Inter-Napoli, i pericoli arrivano dalle fasce: Callejon più decisivo di Candreva

Dopo aver analizzato e confrontato le prestazioni di **Danilo D'Ambrosio e Elseid Hysaj**, continua il nostro avvicinamento a **Inter-Napoli** ed oggi metteremo a confronto **Antonio Candreva** e **Jose Maria Callejon**, ossia gli esterni destri offensivi degli scacchieri tattici di **Stefano Pioli** e **Maurizio Sarri**.



Entrambi stanno disputando un'ottima stagione: l'esterno nerazzurro ha collezionato 33 presenze, segnando 6 reti e fornendo 10 assist. Il collega azzurro ha saltato solo una partita (32 presenze), ma ha segnato di più rispetto a **Candreva**, 10 goal, e ha all'attivo lo stesso numero di passaggi vincenti (10). **Callejon**, inoltre, ha una migliore media voto (6,41 a 6,12). Il calciatore del **Napoli** ha effettuato più passaggi (1298 a 957), ha una migliore percentuale di riuscita (85% a 79%), ed una miglior precisione nei tiri verso lo specchio della porta (52% a 46%). Entrambi i calciatori hanno lo stesso numero di palloni toccati a partita (61).



L'esterno dell'**Inter** ha effettuato decisamente più dribbling del giocatore partenopeo (38 a 5) e, seppur avendo effettuato un minor numero di contrasti (190 a 224), ha una migliore percentuale di riuscita (52% a 50%). Inoltre il nerazzurro crossa molto di più di Callejon (248 a 85), effettuando ben 7,5 tentativi a partita contro i 2,6 del rivale, che invece spesso riceve i cross, tagliando dietro al difensore e attaccando il secondo palo. 2 i cartellini gialli per Candreva, 3 quelli per il calciatore del Napoli che ha all'attivo anche un'espulsione (contro il Bologna). 57 a 39 i falli subiti in favore dell'esterno spagnolo, cosi come la percentuale di contrasti aerei vinti (36% a 11%).

In conclusione **Callejon** è apparso più funzionale e maggiormente decisivo per la sua squadra. **Sarri**, infatti, non rinuncia praticamente mai allo spagnolo che garantisce al contempo goal, assist ma anche grande copertura sull'out destro. Al contrario **Candreva** non sta vivendo una grande stagione e sta alternando alti (pochi) a bassi (molti), a causa anche del rendimento non eccelso dell'**Inter** che, prima con la gestione **de Boer** e poi con quella **Pioli,** non ha esaltato a pieno le doti dell'esterno italiano.